



Provincia di Roma

Dipartimento 04 Servizio 04

Procedimenti integrati (AIA, VAS, VIA e AUA) e sanzioni ambientali

e-mail: p.camuccio@provincia.roma.it

**Proposta n. 1337
del 12/03/2014**

RIFERIMENTI CONTABILI

Atto Privo di Rilevanza Contabile

Responsabile dell'Istruttoria
Simona Candiloro

Responsabile del Procedimento
Patrizia Prignani

Determinazione firmata digitalmente da :

- Il Dirigente Servizio 04 Dipartimento 04
quale centro di responsabilit 
in data 18/03/2014

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

R.U. 1337 del 18/03/2014

Oggetto: MODIFICA NON SOSTANZIALE dell'Autorizzazione Integrata Ambientale DD RU (D. D. 4718 del 30/06/2010) ai sensi del D. Lgs 152/2006 art 29-nonies c. 1) Impresa: BIRRA PERONI S. r. l. (la societ  ha cambiato il proprio profilo giuridico da S. p. A. ad S. r. l. il 01/04/2012) Sede legale e dello Stabilimento: Via Renato Birolli, 8 - 00155 Roma

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 04 Dipartimento DP04

Dott.ssa Paola CAMUCCIO

Viste le risultanze dell'Istruttoria effettuata ai sensi dell'art. 3 della L.241/90 e s.m.i da Simona Candiloro e dal responsabile del procedimento Patrizia Prignani;

VISTO Il Titolo III-bis del Decreto Legislativo n. 152/06 che disciplina l'Autorizzazione Integrata Ambientale, con particolare riferimento all'art. 29-nonies;

PREMESSO CHE con D.D. RU 4718 del 30/06/2010, la Birra Peroni S.p.A. (dal 2012 S.r.l.) (da qui in poi indicata come Gestore) è stata autorizzata all'esercizio dell'attività IPPC:

codice 6.4 b - Trattamento e trasformazione destinati alla fabbricazione di prodotti alimentari a partire da materie prime vegetali

L'Azienda è in possesso di certificazione ISO14001 ottenuta con l'Ente Certificatore SGS. Lo stabilimento è dedicato alla fabbricazione di birra, con capacità produttiva massima pari a 3.000.000 hl. Per la descrizione degli impianti e delle materie prime utilizzate si rinvia a quanto già descritto nella DD.R.U. 4718 del 30/06/2010. L'impianto è dotato di 13 punti di emissione di tipo convogliato, un punto di emissione di tipo non convogliato (Serbatoi Contenitori) mentre le emissioni fuggitive derivano dai circuiti degli impianti frigoriferi (EF1 ed EF2). Le acque utilizzate sono derivate da pozzo e da acquedotto; lo stabilimento recupera e riutilizza le acque industriali interne al sito. Lo scarico finale dell'impianto di depurazione SF1 e le acque di prima pioggia (tal quali) di dilavamento delle superfici pavimentate recapitano in fognatura comunale, collettore Tor Sapienza, gestore ACEA ATO 2 spa. Il dilavamento dell'area di distribuzione gasolio viene raccolto in un serbatoio e smaltito come olio esausto.

Tutti i rifiuti prodotti all'interno dello stabilimento, meglio descritti nella DD R.U. 4718 del 30/06/2010, tra cui residui di imballaggi e materiali di confezionamento impiegati, sono oggetto di raccolta differenziata per il conferimento degli stessi a ditte autorizzate al loro recupero o smaltimento.

L'area ricade nella Classe IV del piano di zonizzazione acustica del Comune di Roma, i cui limiti sono 60dB (giorno)/50dB (notte).

I depositi temporanei di rifiuti liquidi sono dotati di bacino di contenimento; i rifiuti solidi sono stoccati su superfici impermeabilizzate. Sono presenti n. 2 serbatoi di olio combustibile, con capacità di 200 m3, interrati, con funzione di riserva. L'impianto produce energia termica ed elettrica, inoltre acquista energia elettrica dall'esterno che utilizza esclusivamente all'interno del complesso produttivo. I combustibili utilizzati sono Gas metano naturale e olio combustibile.

PRESO ATTO CHE

1. con nota del 26 marzo 2012 recepita al protocollo con n. 47925 del 27 marzo, il Gestore ha comunicato di voler effettuare nello stabilimento alcune modifiche non sostanziali atte a ridurre i consumi energetici, ottenendo contestualmente una riduzione dell'impatto ambientale, nonché alcuni ammodernamenti degli impianti. Le modifiche sono le seguenti :
 - sostituzione del generatore di vapore esistente con altro di moderna concezione (Cannon Bono) con efficienza, a parità di potenza, più elevata rispetto al precedente e che ridurrà il consumo di energia termica di 4 M J/HL di birra prodotta;
 - installazione di un impianto che consenta di ridurre l'umidità della farina fossile che verrà poi conferita a ditta autorizzata per il riutilizzo come ingrediente nella produzione di materiale refrattario;
 - sostituzione dei 3 compressori freon (tabella C8 dell'AIA) attraverso la rottamazione di due e la conversione di un terzo ad ammoniaca come fluido macchina e l'acquisto di un nuovo compressore frigorifero ad ammoniaca da 1250 KW con motore ad induzione magnetica e ridotto consumo di energia elettrica, per mantenere inalterata la potenza frigorifera installata. In tal modo ipotizzando una riduzione dei consumi di energia elettrica pari a 0,7 KW/HL di birra prodotta;
 - acquisto di un impianto di assorbimento da 650 KW, che sfruttando il calore residuo dell'impianto di cogenerazione, produca un raffreddamento dell'acqua usata nel processo di produzione pari a circa 9°C;
2. con nota del 29 febbraio 2012 recepita al protocollo con n. 32075 del 01.03.2012 il Gestore precisa che il generatore di vapore (CANNON BONO) utilizza, quali combustibili, gas metano naturale, biogas e nafta ed i primi due possono alimentare la caldaia simultaneamente;
3. con nota prot. Dir. Nr 16/2014 del 5 febbraio 2014 recepita al protocollo con n. 14062 del 5 febbraio 2014 la società Birra Peroni comunica quanto segue:
 - dal 1/02/2014 la caldaia a vapore RUTZ con punto di emissione E11 non può essere più alimentata con olio combustibile per cui si chiede la cancellazione dal piano di monitoraggio del punto E11** (con alimentazione a olio combustibile); tale caldaia, che viene attivata solo ed esclusivamente in casi di emergenza, sarà monitorata in continuo nel punto E11** (con alimentazione a metano);
 - l'utilizzo dell'olio combustibile in alimentazione alla caldaia BONO viene attivato solo ed esclusivamente per

ottemperare al PMC 1 volta/anno per la misura in discontinuo, creando emissioni inquinanti e problemi di messa a punto in quanto la società Peroni da anni stipula contratti di fornitura gas non interrompibili e ha in giacenza olio combustibile per sicurezza in ottemperanza a norme di legge;

- o precisa che il sistema di monitoraggio in continuo è in linea con quanto previsto dal D.Lgs. 152/06 (parte V allegato VI), è dotato di un software protetto che consente la verifica da parte di organi di controllo se in un certo intervallo di tempo ci siano state emissioni o meno derivanti da combustione di olio;

Alla luce di quanto innanzi indicato la soc. Birra Peroni chiede che l'obbligo del monitoraggio discontinuo del punto E10 (alimentazione ad olio combustibile) sia fissato con frequenza triennale;

- con nota del 17 ottobre 2012 recepita al protocollo con n. 159956 del 19 ottobre, la soc. Birra Peroni ha sottoposto all'attenzione dell'Amministrazione Provinciale di Roma e dell'ARPA Lazio alcuni aspetti relativi alle emissioni in atmosfera, in particolare sui parametri relativi al punto E1C (emissione da cogeneratore utilizzando metano dalla rete). In sostanza nella nota si rileva un'incongruenza sul valore massimo di NOx autorizzato in AIA, ritenendo che si possa elevare tale valore da 200mg/Nmc a 250 mg/Nmc, come previsto nel Piano per il risanamento della qualità dell'Aria della Regione Lazio (art. 6), motivando tale richiesta con la difficoltà di mantenersi, in un motore a combustione interna, costantemente al di sotto di tale limite;
- con nota prot. 52742 del 04.04.2012 il competente Servizio della Amministrazione Provinciale di Roma comunica che le modifiche impiantistiche richieste risultano non sostanziali;
- con nota del 02.05.12, recepita al protocollo con n. 68564 del 4 maggio, il Gestore ha trasmesso copia della documentazione e nuova planimetria dello stabilimento (denominata B22 Planimetria Generale rifiuti e imballaggi materie prime e materiali) con l'indicazione relativa alla data in cui verrà eseguito il collaudo dell'assorbitore di calore e compressore frigorifero (già descritti nella nota del 26 marzo 2012);
- con nota del 21.06.12, recepita al protocollo con n. 99878 del 25 giugno, il Gestore ha comunicato la data del collaudo del nuovo generatore di vapore BONO (di cui al punto 3 della nota del 26 marzo di cui sopra) con relativa planimetria (denominata B19 Planimetria approvvigionamento e distribuzione idrica);

CONSIDERATO CHE

dall'esame della documentazione tecnica allegata al fascicolo e degli allegati alla DD R.U. 4718 del 30/06/2010 si evince quanto segue:

a pag. 4 dell'allegato Tecnico è riportato il quadro riassuntivo delle emissioni; per il cogeneratore E1C (alimentato esclusivamente a metano dalla rete) è prevista la determinazione di CO, NOx, SOx e polveri totali in coerenza con la tabella b dell'art. 6 del PRQA della Regione Lazio. A pag. 11 del medesimo allegato tecnico, quando si indicano i limiti di emissione per il cogeneratore E1C, sono invece indicati i limiti anche di SOV (espressi come carbone organico totale), HCl e HF (previsti per impianti a biogas). Anche il PMeC, a pag. 9, riporta gli stessi parametri da monitorare;

- la soc. Peroni chiede di poter determinare esclusivamente i parametri indicati dalle norme tecniche per i motori a metano adeguando i limiti alla citata tabella del PRQA della Regione Lazio e per effetto di quanto asserito la tabella di pag. 11 dell'Allegato Tecnico diventerebbe:

Punto di monitoraggio	Parametro	valori limite	Quantità U.M.
	NOx	250	mg/Nm3
	SO2	30	mg/Nm3
	CO	300	mg/Nm3
E1C	Portata normalizzata secca	15.000	Nm3/h
	Temperatura al punto di prelievo	200	°C
	Polveri totali	5	mg/Nm3
	Potenzialità elettrica	3,044	MWe

mentre la tab. C5 di pag 9 del PMeC diventerebbe:

Punto di monitoraggio	Parametro	Tipo di determinazione	Quantità U.M.	Metodo di misura	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	note
	NOx	Misura diretta continua	mg/Nm3	(*)	In continuo	registrazione cartacea e/o elettronica su sistema	annuale	annuale	controllo analitico e reporting

						gestionale interno			Ispezione programmata
	CO	Misura diretta continua	mg/Nm3	(*)	In continuo	"	annuale	annuale	"
E1C	Portata	Misura diretta continua	Nm3/h	(*)	In continuo	"	annuale	annuale	"
	Temperatura	Misura diretta continua	°C	(*)	In continuo	"	annuale	annuale	"
	O2	Misura diretta continua	%Vol.	(*)	In continuo	"	annuale	annuale	"
	Polveri Totali	Misura diretta discontinua	mg/Nm3	(*)	Annuale	"	annuale	annuale	"

(*) (LG S.M.) Allegato II D.M. 31/01/05

RITENUTO

necessario adeguare le tabelle relative all'emissione E10 (Caldaia Bono) che utilizza metano e biogas ed in tal caso è necessario aggiungere il monitoraggio dei parametri HF, HCl e SOV (espressi come carbone organico totale) attualmente non indicati; quindi, il quadro riassuntivo delle emissioni del camino E10 (Caldaia Bono) diventa:

	CO	
	NOx	
	SOx	
E10 Caldaia Centrale Termica	Polveri Totali	
	HCl	
	HF	
	SOV (espressi come carbone Organico totale)	

e, conseguentemente, la tabella di pag 10 dell' Allegato Tecnico diventa:

Punto di monitoraggio	Parametro	Valori limite*	Quantità U.M.
	NOx	200	mg/Nm3
	CO	100	mg/Nm3
	SOx	35	mg/Nm3
	HCl	10	mg/Nm3
E10** (Caldaia Vapore BONO alimentata a metano e biogas)	HF	2	mg/Nm3
	Sostanze Organiche Volatili (SOV) espresse come carbonio organico totale	100	mg/Nm3
	Portata normalizzata secca	10.000	Nm3/h
	Temperatura punto di prelievo	260	°C
	Polveri Totali	5	mg/Nm3

e la tabella C5 di pag. 8 del PMeC diventa:

Punto di monitoraggio	Parametro	Tipo di determinazione	Quantità U.M.		Metodo di misura	Frequenza autocontrollo	Reporting	Frequenza	note
	NOx	Misura diretta discontinua	mg/Nm3	(*)	Annuale	Registrazione cartacea e/o elettronica su sistema gestionale interno	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata
	CO	Misura diretta discontinua	mg/Nm3	"	Annuale	"	"	"	"

	CO	Misura diretta continua	ppm	"	in continuo	"	"	"	"
	Portata	Misura diretta discontinua	Nm3/h	"	Annuale	"	"	"	"
E10**	temperatura	Misura diretta continua	°C	"	In continuo	"	"	"	"
	O2	Misura diretta continua	%Vol.	"	In continuo	"	"	"	"
	Polveri Totali	Misura diretta discontinua	mg/Nm3	"	Annuale	"	"	"	"
	SOx	Misura diretta discontinua	mg/Nm3	"	Annuale	"	"	"	"
	HCl	Misura diretta discontinua	mg/Nm3	"	Annuale	"	"	"	"
	HF	Misura diretta discontinua	mg/Nm3	"	Annuale	"	"	"	"
	SOV (espressi come carbone organico totale)	Misura diretta discontinua	mg/Nm3	"	Annuale	"	"	"	"

PRESO ATTO, ALTRESI, CHE:

in data 29/07/2013 (Rif. 12526/13) il fascicolo dell'AIA relativo all'impianto di Birra Peroni S.r.l. di competenza del Servizio n. 2 del Dipartimento IV è stato trasferito al Servizio n. 4 del Dipartimento IV che ha assunto tale competenza come da Delibera del CS n. 80 del 07.06.2013;

CONSIDERATO, a seguito di istruttoria, che:

le modifiche impiantistiche proposte dal gestore non aumentano le emissioni in atmosfera in quanto i limiti tabellari restano immutati mentre riducono, secondo quanto dichiarato dal Gestore, i consumi energetici e, pertanto, sono da ritenersi modifiche non sostanziali ai sensi della lettera l-bis del comma 1 dell'art.5 del D.Lgs 152/06 in quanto non producono effetti negativi e significativi sull'ambiente, né si incrementa la soglia di cui all'allegato VIII di un valore pari o superiore alla soglia stessa;

la richiesta di portare il limite di NOx del punto di emissione E1C (emissione da cogeneratore utilizzante metano dalla rete) risulta accoglibile in quanto il cogeneratore risulta essere un impianto con motore a combustione interna, per il quale il Piano per il Risanamento della Qualità dell'Aria della Regione Lazio (art. 6) indica per il NOx il valore limite di 250 mg/Nm3 e per il SO2 il valore limite di 30 mg/Nm3 (diversamente da quanto stabilito nell'allegato Tecnico della DD R.U. 4718 del 30/06/2010 che indica per NOx il valore limite di 200 mg/Nm3 e per SO2 il valore limite di 35 mg/Nm3) – con tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 5%;

con nota prot. 15324 del 06/02/2014 le modifiche proposte alla DD R.U. 4718 del 30/06/2010 sono state sottoposte all'attenzione di ARPA Lazio con la richiesta di voler comunicare eventuali motivi ostativi, con particolare riferimento alle modifiche da apportare al PMeC, stabilendo il termine di 20 giorni;

nei termini indicati ARPA Lazio ha trasmesso la nota prot. 12451 del 19 febbraio 2014 recepita al protocollo con n. 22171 del 20 febbraio 2014 con cui rispetto al punto di emissione E1C ritiene accettabili le modifiche proposte, rispetto al punto di emissione E10 ribadisce che l'uso del biogas è consentito previo rispetto di quanto previsto nel DM 5 febbraio 1998 e nell'allegato X del D.Lgs 152/06, ritiene accettabile la richiesta di effettuare il monitoraggio in discontinuo del punto di emissione E10 (ad olio combustibile) con frequenza triennale invece che annuale e prende atto dell'eliminazione dell'olio combustibile quale alimentazione della caldaia "Rutz" oltre quanto meglio specificato nella nota stessa agli atti del fascicolo;

PRESO ATTO dei contenuti della documentazione prodotta dal Gestore;

RITENUTO opportuno:

allegare al presente atto le planimetrie aggiornata dello stabilimento con l'indicazione delle modifiche impiantistiche apportate (planimetria denominata B22 Planimetria Generale rifiuti e imballaggi materie prime e materiali e planimetria denominata B19 Planimetria approvvigionamento e distribuzione idrica);

eliminare nell'allegato tecnico tutte le prescrizioni cui il Gestore ha ottemperato alla data di esecutività del presente atto e

aggiornarne altre come da modifiche approvate e/o ai sensi di legge;

aggiornare e/o adeguare i contenuti dell'allegato tecnico con i riferimenti normativi vigenti ed ai sensi delle modifiche non sostanziali approvate;

autorizzare le modifiche non sostanziali proposte dal Gestore e meglio descritte in premessa.

alla luce delle integrazioni/modifiche apportate all'Allegato Tecnico ed al Piano di Monitoraggio e Controllo, con il presente atto sostituire integralmente entrambi i documenti (Allegato Tecnico e Piano di Monitoraggio e Controllo) prendendo atto delle modifiche innanzi citate, al fine di consentire una lettura più uniforme del provvedimento autorizzativo finale;

tutto ciò premesso

Preso atto che il Direttore di Dipartimento ha apposto il visto di conformità agli indirizzi dipartimentali ai sensi dell'art 16, comma 4, del "Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Provincia di Roma", approvato con Deliberazione G. P. n. 1122/56 del 23 dicembre 2003;

Visto l'art. 107, commi 2 e 3, del D. Lgs n. 267/2000 e s. m. i. ;

Visto l'art. 151, comma 4, del D. Lgs n. 267/2000 e s. m. i. ;

DETERMINA

1. **di AUTORIZZARE LE MODIFICHE NON SOSTANZIALI alla DD RU 4718 del 30/06/2010)** ai sensi del D.Lgs 152/2006 art 29-nonies c. 1) **così come puntualmente riportate in premessa, da considerarsi quali parti integranti e sostanziali del presente dispositivo;**
2. **di sostituire integralmente sia l'Allegato Tecnico che il PMC** della AIA di cui alla DD RU 4718 del 30/06/2010 **con l'Allegato Tecnico ed il PMC allegati al presente** atto di cui costituiscono parte integrante e che raccolgono le modifiche non sostanziali citate in premessa;
3. approvare ed allegare al presente atto le planimetrie aggiornate dello stabilimento con l'indicazione delle modifiche impiantistiche apportate (planimetria denominata **B22** Planimetria Generale rifiuti e imballaggi materie prime e materiali e planimetria denominata **B19** Planimetria approvvigionamento e distribuzione idrica);

DISPONE

1. la trasmissione di copia del presente provvedimento al Comune di Roma, all'ARPA Lazio - Sezione Provinciale di Roma, alla Regione Lazio - Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli, alla ASL RM/B;
2. di individuare il Dipartimento IV "Servizi di tutela e valorizzazione dell'ambiente", Servizio 4 "Procedimenti Integrati (AIA, VAS, VIA e AUA) e Sanzioni Ambientali", sito in via Tiburtina, 691 – 00159 – Roma, il luogo presso il quale sono depositati i documenti e gli atti inerenti il procedimento, a fine di pubblica consultazione.

Il presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico della Provincia e pertanto non assume rilevanza contabile.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi al TAR del Lazio entro 60 giorni dal ricevimento oppure ricorso al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dal ricevimento stesso.

IL DIRIGENTE

Dott.ssa Paola CAMUCCIO